

**AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 36, CO. 2 LETT. A)
DEL DLGS N. 50/2016 S.M.I.
PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO FUNZIONALE
DELLA SICUREZZA DELL'AUDITORIUM "BIAGIO MARIN" DEL COMUNE DI GRADO
E DELL'AUDITORIUM COMUNALE DI LESTIZZA**

**ALLEGATO 5
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI
ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81**

CIG Z081F5D413

INDICE DEI CONTENUTI

PREMESSA

1. DEFINIZIONI E SOGGETTI INTERESSATI

2. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

(D.Lgs. 81/2008 art. 26, co. 1, lett. a) e allegato XVII)

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE SUL LUOGO DI INTERVENTO

(D.Lgs. 81/2008 art. 26, co. 1, lett. b)

3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

3.1.1 Misure specifiche per il teatro

3.1.2 Misure generali

3.2 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO D'EMERGENZA DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE OPERANTE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO

3.2.1 Vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza

3.2.2 Disposizioni generali in caso di emergenza

3.2.3 Numeri telefonici in caso di emergenza

3.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.3.1 Impianti elettrici

3.3.2 Impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio)

3.3.3 Attrezzature, macchine ed impianti in genere

3.3.4 Stabili ed impianti in genere

3.3.5 Esposizione ad agenti cancerogeni mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici

3.3.6 Esposizione a rumore

3.3.7 Esposizione a fumo passivo

3.3.8 Rischio d'incendio ed esplosione

3.3.9 Viabilità e pedonabilità

3.3.10 Rischi di caduta di materiali dall'alto

3.3.11 Altri rischi

4. RISCHI INTERFERENZIALI, MISURE DI GESTIONE

(D.Lgs. 81/2008 art. 26, co. 3)

5. COSTI DELLA SICUREZZA

6. DICHIARAZIONE E VALIDAZIONE DEL DOCUMENTO

ALLEGATO A - VERBALE DI REVISIONE DUVRI

ALLEGATO B - VERBALE DI CONSEGNA AREA DI LAVORO

ALLEGATO C - ELENCO INTERVENTI

PREMESSA

Il presente documento si applica a tutte le attività previste nell'ambito dell'appalto per gli interventi per il miglioramento funzionale della sicurezza nei teatri aderenti al circuito ERT.

Il documento quindi tratta esclusivamente i lavori di cui sopra effettuati per conto di ERT Ente Regionale Teatrale in qualità di COMMITTENTE.

Gli altri interventi di manutenzione previsti a carico del PROPRIETARIO sono esclusi dal presente documento.

Il presente DUVRI, pertanto:

- non tratta gli aspetti correlati all'attività che il PROPRIETARIO ed il COMMITTENTE svolgono al di fuori dei lavori in oggetto o che possono svolgere a margine degli stessi
- è elaborato per gli interventi di cui all'appalto per gli interventi per il miglioramento funzionale della sicurezza nei teatri aderenti al circuito ERT
- costituisce, in prima applicazione, informativa, a tutti i soggetti che concorreranno alla realizzazione degli interventi, sulle caratteristiche del teatro, ai rischi in esso presenti ed alle norme generali di tutela della sicurezza e salute sul lavoro e di gestione emergenze.

Il presente DUVRI viene quindi trasmesso dal COMMITTENTE all'IMPRESA che effettuerà gli interventi.

L'IMPRESA comunicherà al COMMITTENTE il nominativo del proprio REFERENTE PER LA SICUREZZA che dovrà presenziare alle attività di manutenzione.

Il referente per la sicurezza ed il preposto del COMMITTENTE integreranno e sottoscriveranno il presente documento con tutte le informazioni specifiche e puntuali inerenti l'esecuzione dei lavori.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dall'IMPRESA sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dei soggetti citati nonché le tipiche attività svolte all'interno di un teatro in quota su ballatoi e graticci, con uso di scale alla marinara, scale portatili, trabattelli non costituiscono oggetto del presente atto qualora le possibili conseguenze non ricadano sul personale del PROPRIETARIO e del COMMITTENTE.

Per le attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative adottate dall'IMPRESA, il PROPRIETARIO ed il COMMITTENTE non sono tenuti alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dei vari soggetti (art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008).

1. DEFINIZIONI E SOGGETTI INTERESSATI

SOGGETTO	DEFINIZIONE	DENOMINAZIONE
PROPRIETARIO	Soggetto proprietario del teatro Soggetto che norma e gestisce l'utilizzo dell'immobile	L'elenco dei PROPRIETARI è riportato nell'ALLEGATO C
COMMITTENTE	È il soggetto che commissiona gli interventi. Può effettuare la gestione tecnica dei servizi di apertura, chiusura, custodia, gestione servizi al pubblico comprensivi di biglietteria, contabilità, assistenza tecnica, sorveglianza e sicurezza nei teatri oggetto dei lavori. Durante i lavori oggetto del presente DUVRI non sono svolte altre attività all'interno del teatro (spettacoli ed eventi). Produce, trasmette, integra e gestisce il presente DUVRI all'IMPRESA secondo i casi specifici. Può effettuare attività di presenza ed assistenza all'IMPRESA con propri tecnici durante gli interventi di manutenzione. Trattasi comunque di attività intellettuale senza utilizzo di attrezzature.	ERT – Ente Regionale Teatrale del FVG Via Marco Volpe, 13 33100 UDINE C.FISC. 00286400320 P.IVA 01007480302
IMPRESA	Impresa e/o lavoratore autonomo che effettua gli interventi previsti dall'appalto e oggetto del presente DUVRI.	L'elenco degli interventi è riportato nell'ALLEGATO C

2. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE (D.Lgs. 81/2008, art. 26, co. 1, lett. a) e allegato XVII)

Il COMMITTENTE ha preventivamente verificato l'idoneità tecnico-professionale dell'IMPRESA in occasione dell'affidamento dell'incarico nell'ambito della gara di appalto ai sensi dell'art. 3 dello SCHEMA DI CONTRATTO.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (D.Lgs. 81/2008, art. 26, co. 1, lett. b)

3.1. MISURE DI CARATTERE GENERALE

3.1.1. Misure specifiche per il teatro

Non trattandosi di attività correlata direttamente all'allestimento di una scena per uno spettacolo o all'attività di una compagnia teatrale o di un service non si individuano misure di prevenzione e protezione specifiche ed integrative a quelle già presenti nei siti interessati.

Durante tali attività non è prevista la presenza di pubblico o di altre imprese che non siano quelle operanti nell'ambito dei lavori in oggetto.

3.1.2. Altre misure generali

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa di eventuale segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

Il personale operante all'interno del fabbricato nell'espletamento delle proprie mansioni deve

adottare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del PROPRIETARIO o del COMMITTENTE, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella degli altri soggetti presenti nel fabbricato.

Il personale operante all'interno del fabbricato si deve attenere alle seguenti disposizioni generali.

- 1) Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.
- 2) Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a terzi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori/servizio.
- 3) Osservare con la massima scrupolosità le misure di sicurezza indicate nella propria valutazione dei rischi specifici o nel proprio Piano Operativo di Sicurezza.
- 4) Osservare le misure di sicurezza prescritte verbalmente e per iscritto dal PROPRIETARIO o dal COMMITTENTE.
- 5) Iniziare il lavoro/servizio solo dopo aver ricevuto informazione e formazione sulle norme generali di sicurezza e protezione ambientale, adottate e da adottarsi sui luoghi di lavoro.
- 6) Sospendere l'attività fino all'attuazione delle necessarie misure correttive qualora i lavoratori, nel normale svolgimento dell'attività, non osservino tali norme.
- 7) Comunicare immediatamente al COMMITTENTE eventuali incidenti e infortuni.
- 8) Il posto di lavoro deve essere mantenuto in ordine e pulizia.
- 9) L'abbigliamento personale deve essere custodito in locali/aree attrezzate e salubri.

Di seguito sono indicati alcuni dei comportamenti ed azioni da osservare durante i lavori.

- Non lasciare materiali/attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.
- Non usare senza autorizzazione materiali/attrezzature non di proprietà.
- In caso di lavorazioni eseguite in presenza di personale non addetto o non autorizzato, informare lo stesso personale sulle operazioni da svolgere ed utilizzare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.
- In caso di pericolo per il proprio personale o per i terzi, causato dalla propria attività, avvisare immediatamente il COMMITTENTE.
- Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità.
- Le vie di transito e le parti comuni non devono essere ingombre o intralciate da materiali ed in particolari da cavi o tubazioni a terra e che possono provocare rischio di inciampo.
- L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- I materiali e le attrezzature dovranno essere preferibilmente tenuti sui mezzi.
- Gli eventuali stoccaggi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in area appropriata, convenientemente delimitata e protetta contro i rischi derivanti da eventuali urti e manipolazioni di terzi.
- I depositi vanno rimossi giornalmente al termine dell'orario di lavoro.
- E' vietato sversare qualsiasi tipo di rifiuto liquido, polverulento o solido nel sistema fognante; provvedere autonomamente allo smaltimento dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'ambito dell'intervento. Eventuali sversamenti o fuoriuscite di prodotti che potrebbero inquinare il suolo o le acque devono essere tempestivamente assorbiti mediante appositi prodotti, dandone comunicazione al COMMITTENTE.
- E' vietato lasciare cunicoli, pozzetti o altre aperture a pavimento o a parete prive di protezione durante le pause di lavoro ed al di fuori dell'orario di lavoro.

3.2. COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE OPERANTE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO

3.2.1. Vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro, sono state individuate e visionate da tutto il personale operante all'interno del fabbricato le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica.

Nei locali sono esposte planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e dei presidi antincendio, di primo soccorso e di emergenza.

In caso di emergenza seguire le indicazioni del personale del PROPRIETARIO o del COMMITTENTE o del Servizio di Custodia, ove presenti al momento, che indicherà il luogo sicuro per attendere i soccorsi ovvero il punto di raccolta da raggiungere ove attendere la fine dell'emergenza.

3.2.2. Disposizioni generali in caso di emergenza

- Il personale operante all'interno del fabbricato è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni.
- Quando prende servizio, ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi per il rilancio dell'allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve provare a percorrere le vie di fuga segnalate dall'apposita segnaletica di sicurezza affissa lungo le vie di fuga, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- Avvertire il COMMITTENTE di ogni situazione di pericolo che si generi durante il lavoro.
- Attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato.
- Astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti.
- Nel caso venga riscontrato un principio di incendio intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la sua incolumità e quella di terzi.
- Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, abbandonare il locale, chiudere dietro di sé la porta dopo essersi accertati che nel locale non vi siano altre persone e avvertire tempestivamente il COMMITTENTE.
- All'ordine di evacuazione generale, attenersi alle indicazioni del PROPRIETARIO o del COMMITTENTE, qualora presenti al momento dell'emergenza.
- Collaborare per prestare soccorso ed aiuto alle persone in difficoltà, prendendosi cura di eventuali disabili o persone in difficoltà in assenza dell'incaricato.
- In caso di presenza di fumo, percorrere le vie di fuga procedendo chinato e respirando attraverso un fazzoletto.
- In caso di terremoto:
 - allontanarsi dal centro delle stanze per posizionarsi in prossimità di strutture portanti o sotto banchi di lavoro, tavoli, ecc. e comunque in luoghi ove sia protetto dalla caduta di oggetti e calcinacci;
 - evitare di percorrere le scale e, nel caso si trovasse lungo le stesse, raggiungere il pianerottolo più basso stando vicino all'angolo di due muri;
 - raggiungere il punto di raccolta prefissato, effettuare il controllo dei presenti e, se ritenuto necessario, chiamare i soccorsi informando il COMMITTENTE;
 - attendere nel punto di raccolta le istruzioni da parte del COMMITTENTE o dei soccorsi, qualora intervenuti, prima della ripresa dell'attività o dello sfollamento definitivo del fabbricato.

3.2.3. Numeri telefonici di emergenza

I numeri di telefono per le chiamate di emergenza sono:

- **112 NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE** (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso,

Carabinieri, Polizia)

- **0432.224211** COMMITTENTE – ufficio
- **0432.2242245** COMMITTENTE – referente per i lavori sig. Giovanni Cozzi
- IMPRESA - _____
- PROPRIETARIO- _____

3.3. RISCHI SPECIFICI PRESENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.3.1. Impianti elettrici

Il fabbricato è dotato di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di processo e di quelle accessorie.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre ai comportamenti da utilizzare in caso di incendio e di spegnimento.

Tutti i locali dispongono di illuminazione artificiale, i cui comandi di accensione sono posti in prossimità delle porte di accesso a detti locali.

Le vie di fuga sono dotate di luce d'emergenza.

I quadri elettrici sono segnalati. La manovra di detti quadri, potrà essere effettuata solo in caso di situazioni di emergenza.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Modalità d'uso degli impianti elettrici

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al COMMITTENTE per la necessaria autorizzazione.

Viene altresì richiamato l'obbligo di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto esistente del fabbricato, con particolare riguardo all'impianto di terra ed ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

Le derivazioni, anche a spina dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione.

Tutto il personale si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici esistenti senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza.

L'IMPRESA dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione.

Non utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere l'incendio.

Tutti i cavi stesi a terra devono essere adeguatamente protetti dai rischi meccanici ed in particolare protetti contro il calpestio o il transito di mezzi qualora posati lungo vie di passaggio o zone di manovra.

La protezione meccanica non deve in ogni caso generare rischi di inciampo ovvero deve essere adeguatamente segnalata (per esempio mediante colorazione gialla).

In caso di necessità/emergenza, l'IMPRESA si dichiara in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo dei mezzi di estinzione portatili, utilizzo dei presidi sanitari) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state indicate dal COMMITTENTE.

Il quadro e il comando di sgancio dell'impianto elettrico sarà indicato dal COMMITTENTE.

In generale, nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica e ritirare le attrezzature in luogo protetto in modo tale da non interferire con le attività del personale presente e/o eventuale pubblico.

Modalità d'uso dei proiettori

Per la posa di proiettori su americane, torrette, bocche di lupo ecc. dovranno essere adottate particolari precauzioni contro la caduta accidentale o contro il rischio di incendio ed esattamente:

- ogni proiettore sospeso dovrà avere una catena di sicurezza in supporto al proprio aggancio;
- ogni proiettore dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da materiali combustibile (per es. fondali e telette);
- l'allacciamento elettrico dovrà essere conforme alle norme vigenti.

Se non previsto nei lavori oggetto dell'appalto non devono essere effettuati interventi sui proiettori.

3.3.2. Impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio)

Tutto il personale operante all'interno del fabbricato non dovrà effettuare alcun intervento sull'impianto termico.

Solo il COMMITTENTE è autorizzato all'accensione/spegnimento dell'impianto di riscaldamento.

3.3.3. Attrezzature macchine ed impianti in genere

Da parte del COMMITTENTE è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per tutto il personale dell'IMPRESA di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su apparecchiatura e/o impianti non consegnati o non concessi in uso o non oggetto dei lavori dell'appalto.

In questo caso è fatto espresso divieto all'IMPRESA:

- di utilizzare macchine ed attrezzature non di proprietà, presenti o installate nel fabbricato, salvo non abbia avuto autorizzazione all'uso da parte del legittimo proprietario;
- di effettuare interventi su impianti e apparecchiature, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso tutto il personale operante all'interno del fabbricato dovrà dare comunicazione immediata dell'intervento effettuato al COMMITTENTE.

Diversamente l'IMPRESA è autorizzata ad effettuare interventi sugli impianti ad essa consegnati ed oggetto dell'appalto in relazione alle proprie competenze e specializzazione.

Modalità d'uso dei tiri motorizzati:

Tenendo presente la portata massima di ciascun tiro omogeneamente distribuita sulla lunghezza delle americane, si procede come segue.

Il tecnico che manovra il tiro, seguendo le indicazioni d'uso dell'americana porta la americana fino all'altezza di carico (ad altezza d'uomo) assicurandosi che la manovra non crei pericolo alcuno a persone e cose che possono trovarsi nell'area di manovra.

Una volta fissate le attrezzature o i corpi illuminanti, il tecnico verifica il bilanciamento del tiro e qualora lo ritenga adeguato procede con il sollevamento fino all'altezza desiderata seguendo le indicazioni d'uso dell'americana.

Se non previsto nei lavori oggetto dell'appalto non devono essere effettuati interventi sui tiri motorizzati.

Modalità d'uso dei tiri manuali:

I tiri manuali devono sollevare carichi adeguati al numero e tipologia delle funi utilizzate ed alle modalità di legatura e fissaggio dei carichi stessi. È vietato effettuare giunzioni di spezzoni di funi.

La legatura di sicurezza sul mantengo deve essere sempre effettuate e periodicamente verificata. Prima dell'utilizzo deve essere verificato lo stato di conservazione e la qualità delle corde, delle catinelle e di tutto il materiale utilizzato per la costruzione degli stangoni utilizzati per il sostegno di scenografia o impianti illuminotecnica e di amplificazione.

Se non previsto nei lavori oggetto dell'appalto non devono essere effettuati interventi sui tiri manuali.

Carichi sospesi:

Presso il teatro il COMMITTENTE mette a disposizione la relazione tecnica illustrativa “Presenza, tipologia e consistenza dei carichi sospesi” elaborata da professionista abilitato e riportante caratteristiche, modalità e prescrizioni d’uso delle americane appese al graticcio, eventualmente integrata o modificata dalla relazione tecnica di cui all’**ALLEGATO C** qualora siano previsti lavori di miglioramento, adeguamento o sostituzione nell’ambito del presente appalto. In questo caso trattasi di attività specialistica effettuata dall’IMPRESA.

3.3.4. Stabili ed impianti in genere

Nei locali tecnologici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature, prodotti per le pulizie, prodotti chimici, fonti di calore senza preventiva autorizzazione del COMMITTENTE.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati all’IMPRESA dal PROPRIETARIO o dal COMMITTENTE, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell’emergenza descritta a seguito.

Il personale dell’IMPRESA non dovrà accedere nei locali tecnici o ad uso esclusivo indicati dal COMMITTENTE.

Caduta dall’alto

Il personale dell’IMPRESA non deve accedere sulla copertura del fabbricato o ad altre parti del fabbricato non pertinenti con i lavori in oggetto.

Il rischio di caduta dall’alto è presente presso i graticci e durante l’utilizzo di scale portatili o fisse alla marinara o a pioli. Trattasi di rischio specifico dell’IMPRESA.

Il graticcio ed i camminamenti/ballatoio sono comunque protetti da parapetti.

Trattandosi di rischi specifici delle attività di manutenzione previste nell’appalto in quanto i lavori prevedono la sostituzione di parti con conseguente presenza del rischio di caduta, l’IMPRESA adotterà adeguate misure di sicurezza che saranno evidenziate nel POS Piano Operativo di Sicurezza.

Tali misure e l’organizzazione del lavoro dovranno prevedere l’assenza di rischi correlati ai lavori in quota al di fuori dell’area di lavoro consegnata per evitare rischi interferenziali.

Dovranno comunque essere informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo.

Utilizzo delle scale portatili.

Tutte le scale portatili devono essere conformi alla specifica norma UNI EN 131.

Scale Semplici: quando l’uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone.

Scale doppie: nei lavori svolti ad altezza superiore a m 2 del piano è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. E’ vietato l’uso di scale doppie con prolunghe.

Trattasi di attività e rischio specifico dell’IMPRESA.

Posti di lavoro sopraelevati durante le operazioni di montaggio.

Nei lavori eseguiti ad altezza superiore a 2 m o comunque che presentino il rischio di cadute dall’alto, devono essere adottate adeguate precauzioni per evitare il pericolo di cadute. Qualora non fosse possibile adottare parapetti o protezioni analoghe, l’IMPRESA, dovrà individuare le soluzioni possibili, per svolgere in sicurezza il lavoro stesso (es. protezioni provvisorie, uso di cinture di sicurezza ancorate ad un tiro o trattenute a mano).

Tali misure e l’organizzazione del lavoro dovranno prevedere l’assenza di rischi correlati ai lavori in quota al di fuori dell’area di lavoro consegnata per evitare rischi interferenziali.

Dovranno comunque essere informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo.

Trattasi di attività e rischio specifico dell’IMPRESA.

3.3.5. Esposizione ad agenti cancerogeni mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici

Agenti cancerogeni mutageni

NON APPLICABILE.

Agenti biologici

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO E TRATTAMENTO ARIA

Potenzialmente gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione dei ventilconvettori e altre parti di impianto.

Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il PROPRIETARIO ha in essere contratti di manutenzione, che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.

Agenti chimici

PRODOTTI CHIMICI

All'interno del fabbricato non possono essere utilizzati prodotti chimici pericolosi di qualsiasi natura.

Le operazioni di pittura/verniciatura possono essere effettuate esclusivamente ricorrendo a prodotti spray o effettuati necessariamente all'esterno.

RIFIUTI

Ciascun soggetto deve provvedere direttamente al trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto dalle proprie lavorazioni.

3.3.6. Esposizione a rumore

Oltre alle attività dell'IMPRESA non vi sono attività che potenzialmente possono generare livelli di rumore con livelli Leq superiori a 80 dB(A).

3.3.7. Esposizione a fumo passivo

In tutti i locali del fabbricato, compresi quelli esterni nelle vicinanze dei portoni e porte di emergenza è vietato fumare. Il divieto di fumo deve intendersi totale.

Nei locali del teatro il divieto di fumare è segnalato a termini di legge.

Ciascun soggetto vigila affinché il proprio personale dipendente non abbia a tenere un comportamento difforme da quelli sopra esposti.

Eventuali infrazioni saranno regolate e sanzionate in conformità alla normativa vigente.

3.3.8. Rischio di incendio e di esplosione

Da parte del COMMITTENTE sono state illustrate all'IMPRESA le caratteristiche delle zone di accesso e lavoro ed indicata la collocazione dei materiali combustibili/inflammabili presenti.

Sono stati inoltre indicati i mezzi di protezione ed i presidi antincendio presenti, illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza.

All'interno dei locali i materiali presenti possono eventualmente generale le seguenti tipologie di incendio:

- classe A in presenza di materiali combustibili solidi;
- classe B o C presso locali e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili (per la sola alimentazione dell'impianto termico);
- classe E per corto circuito ed altre cause elettriche.

In relazione a ciò ciascun soggetto informerà il proprio personale dipendente circa:

- il comportamento al fuoco dei materiali presenti;
- la possibilità di innesco, da fonte elettrica, di un incendio;

da cui la necessità che gli incaricati dei lavori siano opportunamente stati istruiti sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi.

Il livello di rischio incendio valutato in conformità al D.M. 10/03/1998 è MEDIO in assenza di manifestazioni ed eventi con presenza di pubblico.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL RISCHIO DI ESPLOSIONE

Il COMMITTENTE ha indicato a tutti i soggetti gli ambienti di lavoro in cui è possibile la formazione di atmosfere esplosive (nel solo caso di impianti termici alimentati a gas metano o GPL).

3.3.9. Viabilità e pedonabilità

Da parte del COMMITTENTE sono state in particolare illustrate a tutti i soggetti le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi ed indicate le vie pedonali.

Il COMMITTENTE ha fornito all'IMPRESA le necessarie informazioni riguardo la regolamentazione della viabilità e della pedonabilità sia all'interno dei locali sia nelle pertinenze. Nelle pertinenze dei fabbricati la viabilità e la pedonabilità sono regolamentate dal codice della strada.

Il parcheggio e le operazioni di carico/scarico dovranno essere effettuato esclusivamente nelle aree dedicate.

Qualora necessario per la presenza di terzi le aree di parcheggio e carico/scarico saranno delimitate con nastro bianco-rosso ovvero transenne ovvero elementi simili atti a limitare l'accesso dei non addetti ai lavori.

3.3.10. Rischi di caduta di materiali dall'alto

Sul palco vengono movimentati materiali con apparecchi di sollevamento (tiri).

Alcune lavorazioni vengono effettuate in quota su attrezzature quali scale portatili o trabattelli oppure su passerelle, ballatoi e graticcia.

La movimentazione di materiali con apparecchi di sollevamento deve essere effettuata da personale specificatamente addestrato.

Durante le movimentazioni di materiali il personale non addetto dovrà essere tenuto a distanza di sicurezza, senza interagire o interferire con il tecnico manovratore (vedi anche punto 3.3.3 – Modalità d'uso dei tiri motorizzati e dei tiri manuali).

Durante il lavoro in graticcia e nei ballatoi dovranno essere adottate adeguate misure per il rischio di caduta dall'alto di oggetti cagionando pericolo grave per gli operatori sottostanti (depositare correttamente detto materiale in apposito alloggiamento, su sacche alla cintura o creando ripiani pieni).

Tali misure e l'organizzazione del lavoro dovranno prevedere l'assenza di rischi correlati ai lavori in quota al di fuori dell'area di lavoro consegnata per evitare rischi interferenziali.

Dovranno comunque essere informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo.

Trattasi di attività e rischio specifico dell'IMPRESA.

3.3.11. Altri rischi

I seguenti rischi non sono presenti nel luogo di lavoro:

- esposizione al radon
- amianto
- vibrazioni
- campi elettromagnetici (rischio basso ed accettabile per impianti bt con corrente inferiore a 100A).

4. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE (D.Lgs. 81/2008, art. 26, co. 3)

Come riportato in premessa il presente DUVRI non tratta gli aspetti correlati all'attività che il PROPRIETARIO ed il COMMITTENTE svolgono al di fuori degli interventi di manutenzione in oggetto o che possono svolgere a margine degli stessi in assenza della ditta APPALTATRICE.

Tra queste attività ricadono i lavori di manutenzione ordinaria di impianti tecnologici e delle attrezzature e pulizie dei locali.

Gli orari di accesso dell'impresa di manutenzione e pulizia sono stati definiti dal PROPRIETARIO e/o dal COMMITTENTE in modo tale da evitare la presenza delle stesse nelle giornate di intervento dell'IMPRESA.

Il presente DUVRI è elaborato per gli interventi di cui all'[ALLEGATO C](#) "ELENCO INTERVENTI" per i quali oggi non è possibile prevederne puntualmente le modalità operative e di allestimento e costituisce, in prima applicazione, informativa, a tutti i soggetti interessati, sulle caratteristiche del teatro, ai rischi in esso presenti ed alle norme generali di tutela della sicurezza e salute sul lavoro e di gestione emergenze.

Le modalità operative specifiche saranno indicate dall'impresa nel POS Piano Operativo di Sicurezza elaborato dall'IMPRESA sulla base del presente DUVRI e dell'[ALLEGATO C](#) "ELENCO INTERVENTI".

Eventuali interferenze saranno gestite secondo le seguenti modalità.

4.1. COMPARTIMENTAZIONI

- Il COMMITTENTE provvede alla consegna dell'area di lavoro all'IMPRESA, immettendo la stessa nella piena disponibilità delle aree concesse, così come concordato nel VERBALE DI CONSEGNA AREA DI LAVORO (**ALLEGATO B**) che costituisce parte integrante del presente documento
- L'IMPRESA vigilerà affinché l'accesso di terzi all'interno delle aree di lavoro assegnate avvenga solo nei casi espressamente permessi.
- L'IMPRESA potrà autorizzare l'accesso di terzi (per. es. personale del PROPRIETARIO o del COMMITTENTE, addetti alle pulizie, servizio di custodia, tecnici e professionisti) all'interno delle aree di lavoro a lui assegnate sotto il proprio diretto controllo e responsabilità dopo aver concordato con gli stessi, di volta in volta, tempi e metodi tali da non causare rischi interferenziali.

Gli interventi all'interno dell'area di lavoro o lungo percorsi e parti comuni vengono effettuati delimitando adeguatamente l'area qualora vi siano condizioni di:

- rischio di inciampo, urto e collisione con macchine, attrezzature e materiali dell'IMPRESA
- rischio da caduta di materiale dall'alto
- rischio di caduta dall'alto del personale

che possono ricadere su eventuali terzi al di fuori delle aree concesse.

L'IMPRESA ed il **COMMITTENTE** collaborano per assicurare l'osservanza di tali delimitazioni in particolare nei confronti di terzi quali impresa di pulizie, maschere, servizio cassa e guardaroba e pubblico.

In questo caso le attività dei soggetti presenti verranno effettuate nell'osservanza delle regole interne del COMMITTENTE come descritto nel punto "3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE" (ove applicabili) e con l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dallo stesso IMPRESA nella propria Valutazione dei Rischi di cui al D.Lgs. 81/2008.

4.2. SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITÀ CON RISCHI INTERFERENZIALI.

Gli orari di accesso dell'impresa di manutenzione e pulizia sono stati definiti dal PROPRIETARIO e/o dal COMMITTENTE in modo tale da evitare la presenza delle stesse nelle giornate di intervento dell'IMPRESA.

Ad ogni modo, le attività dei soggetti diversi dall'IMPRESA ed effettuate nelle aree diverse dall'area concessa in uso esclusivo alla stessa IMPRESA non prevedono rischi di particolare gravità e che non siano gestibili mediante l'applicazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 3.1 (attività di biglietteria, maschere, reception, responsabile di sala, custode ecc.).

Per queste attività, pertanto, non vengono identificate misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione dei rischi interferenziali e quindi non vengono determinati specifici costi per la sicurezza.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 3.1.

INTRODUZIONE DI NUOVI RISCHI INTERFERENZIALI.

Eventuali misure per la riduzione di rischi interferenziali nonché le attività necessarie all'attuazione di quanto disposto nel presente documento comportano costi per la sicurezza che sono riportati nel seguente PUNTO 5 ed eventualmente integrati con l'apposito **ALLEGATO A** "VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI" in occasione di modifiche organizzative dell'attività o introduzione di nuove attrezzature o rischi non previsti inizialmente nel DUVRI.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente punto si individuano le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive formalizzate con il VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI (**ALLEGATO A**).

Di seguito si riportano i costi per la sicurezza per l'attuazione delle misure di riduzione dei rischi interferenziali:

Rischi interferenziali (voce di riferimento del DUVRI)	Costo per la sicurezza [€]	Note
3. Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione: a) Misure di carattere generale b) Comportamenti da tenere in caso di emergenza da parte di tutto il personale operante all'interno del fabbricato c) Rischi specifici presenti di lavoro e misure di prevenzione e protezione	Obbligo cogente dei datori di lavoro	Informazione e formazione di tutti i soggetti operanti nel fabbricato
4.1 Compartimentazioni	50,00	Delimitazione delle aree di parcheggio e/o carico/scarico con nastro bianco-rosso ovvero transenne ovvero elementi simili atti a limitare l'accesso dei non addetti ai lavori.
	100,00	Formalizzazione del VERBALE DI CONSEGNA AREA DI LAVORO previo sopralluogo tra le parti al fine della presa visione dei luoghi e la presa in carico dell'area da parte dell'IMPRESA
4.2 Differenziazioni di orari	0,00	Attività del PROPRIETARIO del COMMITTENTE nei riguardi di eventuali altre imprese di manutenzione o pulizia al di fuori dell'appalto oggetto del presente documento.

I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

6. DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE

L'IMPRESA dichiara:

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal COMMITTENTE sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i lavori/servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:
 - dei documenti contrattuali
 - delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare ciascun soggetto e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni
 - delle decisioni assunte nelle riunioni di coordinamento;
- di aver preso visione degli ambienti (interni ed esterni della struttura), ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;
- di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici dell'attività dallo stesso esercitata nonché, comunque, per eventuali danni subiti da terzi, cagionati da propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo durante lo svolgimento dei servizi/lavori;
- di obbligarsi, quindi, a manlevare e tenere indenne il COMMITTENTE in relazione a qualunque controversia dovesse insorgere, anche successivamente alla scadenza del Contratto, con il personale utilizzato dallo stesso o con qualunque terzo in relazione all'applicazione o mancata applicazione della normativa e/o degli adempimenti di cui sopra.
- di obbligarsi a segnalare al COMMITTENTE l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultima di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- di obbligarsi a segnalare tempestivamente al COMMITTENTE le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- di obbligarsi a rendere edotto il proprio personale ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori (ove previsto) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori e sulle relative misure di prevenzione e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei.

All'IMPRESA ed al COMMITTENTE spetterà il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati ai lavori oggetto del contratto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività di ciascun soggetto, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di ciascuno).

Ogni soggetto si impegna a trasmettere il presente documento al proprio preposto per la gestione del processo e la dovuta attività di vigilanza e segnalazione.

IL COMMITTENTE

L'IMPRESA

VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI
Intervento di _____

In relazione alla parte generale del documento all'atto dell'inizio dell'attività o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa vengono rilevate e annotate le seguenti criticità:

Le parti si danno atto di queste ulteriori informazioni e concordano le seguenti misure di prevenzione e protezione e relativi costi per la sicurezza.

Entità che genera il rischio	Rischio riscontrato		R	Misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre le interferenze	RR	Costi per la sicurezza
	Rif.	Descrizione				

R = rischio RR = Rischio residuo

NOTE/OSSERVAZIONI

IL COMMITTENTE

L'IMPRESA

VERBALE DI CONSEGNA AREA DI LAVORO

IMPRESA	
Lavori	MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA SICUREZZA NEI TEATRI ADERENTI AL CIRCUITO ERT Interventi come da scheda tecnica ed elenco lavori allegate (ALLEGATO C del DUVRI)
Luogo di svolgimento	Auditorium "Biagio Marin", sito in (34073) Grado (GO), via Marchesini 31

1. PREMESSA

Il presente VERBALE costituisce parte integrante del DUVRI per cui si omettono le definizioni.

Compilare quanto pertinente.

Con riferimento ai lavori in oggetto in _____ i seguenti soggetti effettuano un sopralluogo nei luoghi interessati:

PRESENTE	QUALIFICA	COGNOME E NOME
	COMMITTENTE	
	IMPRESA	

2. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ**IL COMMITTENTE**

- fornisce le informazioni relative ai rischi ed alle misure di sicurezza che dovranno essere attuate presso l'**area di lavoro** ove si prevedono interferenze tra la propria attività, quella dell'**IMPRESA** e di eventuali altri soggetti se previsti (addetti alle pulizie, servizio di custodia, imprese di manutenzione ordinaria).
- Tali misure, ed i relativi eventuali costi, sono descritte nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali DUVRI richiamato nell'oggetto;
- prende visione del DVR Documento di Valutazione dei Rischi ovvero del POS Piano Operativo di Sicurezza dell'**IMPRESA** e analizza i possibili rischi adottati dalla stessa direttamente mediante sopralluogo nell'area consegnata con il preposto dell'**IMPRESA**;
- ribadisce l'obbligo di osservare le "MISURE DI CARATTERE GENERALE" e "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA" riportate nel DUVRI richiamato nell'oggetto.

L'IMPRESA

- comunica le modalità organizzative del lavoro (durata, orari, numero di lavoratori)
- comunica eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza ai fini dell'emergenza (Vigili del Fuoco, Commissione Comunale, A.S.S., ecc.)
- prende visione dei luoghi in cui svolgerà la propria attività

- comunica i rischi propri ed esclusivi dell'attività trasmettendo la propria valutazione dei rischi specifici dell'attività presso il teatro ovvero il POS Piano Operativo di Sicurezza;
- prende atto dello stato del luogo in cui deve effettuare i lavori e della peculiare attività ed organizzazione, dichiarando:
- di non avere difficoltà alcuna o dubbi e di ricevere in uso l'area di lavoro;
- di essere stato reso edotto sui rischi connessi all'attività che sarà svolta nelle aree di competenza
- di essere stato reso edotto sul funzionamento degli impianti e delle attrezzature installate all'interno dell'area di lavoro concessa in uso.

3. CONSEGNA DELL'AREA

Le parti si danno atto che:

- **L'IMPRESA intende operare in piena autonomia e pertanto il COMMITTENTE provvede alla consegna dell'area inclusi gli impianti tecnologici e le attrezzature ivi installate (per es. americane tiri, impianti tecnologici) immettendo l'IMPRESA nella piena disponibilità dei luoghi.**
- **L'IMPRESA** preso atto dei rischi ambientali, delle informazioni ricevute dal **COMMITTENTE** e delle informazioni date allo stesso:
- si assume tutte le responsabilità inerenti la gestione delle attività all'interno delle aree assegnate;
- dichiara di aver constatato che le aree assegnategli sono state poste in sicurezza dal **COMMITTENTE**;
- si impegna a restituire l'area assegnata nelle stesse condizioni in cui l'ha ricevuta e pertanto esonera il **COMMITTENTE** da ogni responsabilità connessa con l'esecuzione dei lavori in oggetto.

4. COLLABORAZIONE

☒ Le parti si danno atto che l'esecuzione dei lavori non richiede la cooperazione del COMMITTENTE o di altri soggetti, sicché a tale esecuzione provvederà in via esclusiva e pienamente autonoma l'IMPRESA.

- ☐ L'IMPRESA intende operare avvalendosi della collaborazione di altri soggetti (subappaltatori, personale del PROPRIETARIO, personale del COMMITTENTE) per l'esecuzione dei lavori, individuati ed incaricati direttamente o dal COMMITTENTE o dal PROPRIETARIO.

L'IMPRESA potrà autorizzare pertanto l'accesso degli altri soggetti all'interno delle aree di lavoro a lui assegnate sotto il proprio diretto controllo e la propria responsabilità dopo aver concordato con gli stessi, di volta in volta, tempi ed i modi per evitare o ridurre a livelli accettabili i rischi interferenziali.

Resta a capo di ogni soggetto le responsabilità connessa ai rischi specifici della propria attività.

5. COMODATO D'USO DELLE ATTREZZATURE

Non è prevista la concessione in uso all'IMPRESA di attrezzature portatili necessarie all'esecuzione del lavoro quali scale, trabattelli, carrelli, pedane.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le parti si danno atto che **L'IMPRESA** ha acquisito le informazioni inerenti l'organizzazione della gestione dell'emergenza ed in particolare delle procedure da adottare in caso di incendio, di pericolo grave ed immediato e di infortunio prendendo visione del piano di emergenza del teatro.

Resta ferma la responsabilità del **COMMITTENTE** relativamente alla gestione delle emergenze al di fuori dell'area assegnata all'IMPRESA.

7. FIRME

I soggetti intervenuti apponendo la propria firma confermano quanto sopra.

IL COMMITTENTE

L'IMPRESA

VERBALE DI CONSEGNA AREA DI LAVORO

IMPRESA	
Lavori	MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA SICUREZZA NEI TEATRI ADERENTI AL CIRCUITO ERT Interventi come da scheda tecnica ed elenco lavori allegate (ALLEGATO C del DUVRI)
Luogo di svolgimento	Auditorium Comunale, sito in (33050) Lestizza (UD), Via delle Scuole 5/B

5. PREMESSA

Il presente VERBALE costituisce parte integrante del DUVRI per cui si omettono le definizioni.

Compilare quanto pertinente.

Con riferimento ai lavori in oggetto in _____ i seguenti soggetti effettuano un sopralluogo nei luoghi interessati:

PRESENTE	QUALIFICA	COGNOME E NOME
	COMMITTENTE	
	IMPRESA	

6. COMPETENZE E RESPONSABILITÀ**IL COMMITTENTE**

- fornisce le informazioni relative ai rischi ed alle misure di sicurezza che dovranno essere attuate presso l'**area di lavoro** ove si prevedono interferenze tra la propria attività, quella dell'**IMPRESA** e di eventuali altri soggetti se previsti (addetti alle pulizie, servizio di custodia, imprese di manutenzione ordinaria).
- Tali misure, ed i relativi eventuali costi, sono descritte nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali DUVRI richiamato nell'oggetto;
- prende visione del DVR Documento di Valutazione dei Rischi ovvero del POS Piano Operativo di Sicurezza dell'**IMPRESA** e analizza i possibili rischi adottati dalla stessa direttamente mediante sopralluogo nell'area consegnata con il preposto dell'**IMPRESA**;
- ribadisce l'obbligo di osservare le "MISURE DI CARATTERE GENERALE" e "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA" riportate nel DUVRI richiamato nell'oggetto.

L'IMPRESA

- comunica le modalità organizzative del lavoro (durata, orari, numero di lavoratori)
- comunica eventuali prescrizioni degli organi di vigilanza ai fini dell'emergenze (Vigili del Fuoco, Commissione Comunale, A.S.S., ecc.)
- prende visione dei luoghi in cui svolgerà la propria attività
- comunica i rischi propri ed esclusivi dell'attività trasmettendo la propria valutazione dei rischi specifici dell'attività presso il teatro ovvero il POS Piano Operativo di Sicurezza;
- prende atto dello stato del luogo in cui deve effettuare i lavori e della peculiare attività ed organizzazione, dichiarando:
- di non avere difficoltà alcuna o dubbi e di ricevere in uso l'area di lavoro;
- di essere stato reso edotto sui rischi connessi all'attività che sarà svolta nelle aree di competenza
- di essere stato reso edotto sul funzionamento degli impianti e delle attrezzature installate all'interno dell'area di lavoro concessa in uso.

7. CONSEGNA DELL'AREA

Le parti si danno atto che:

- **L'IMPRESA intende operare in piena autonomia e pertanto il COMMITTENTE provvede alla consegna dell'area inclusi gli impianti tecnologici e le attrezzature ivi installate (per es. americane tiri, impianti tecnologici) immettendo l'IMPRESA nella piena disponibilità dei luoghi.**
- **L'IMPRESA** preso atto dei rischi ambientali, delle informazioni ricevute dal **COMMITTENTE** e delle informazioni date allo stesso:
- si assume tutte le responsabilità inerenti la gestione delle attività all'interno delle aree assegnate;
- dichiara di aver constatato che le aree assegnategli sono state poste in sicurezza dal **COMMITTENTE**;
- si impegna a restituire l'area assegnata nelle stesse condizioni in cui l'ha ricevuta e pertanto esonera il **COMMITTENTE** da ogni responsabilità connessa con l'esecuzione dei lavori in oggetto.

8. COLLABORAZIONE

☒ Le parti si danno atto che l'esecuzione dei lavori non richiede la cooperazione del COMMITTENTE o di altri soggetti, sicché a tale esecuzione provvederà in via esclusiva e pienamente autonoma l'IMPRESA.

- ☐ L'IMPRESA intende operare avvalendosi della collaborazione di altri soggetti (subappaltatori, personale del PROPRIETARIO, personale del COMMITTENTE) per l'esecuzione dei lavori, individuati ed incaricati direttamente o dal COMMITTENTE o dal PROPRIETARIO.

L'IMPRESA potrà autorizzare pertanto l'accesso degli altri soggetti all'interno delle aree di lavoro a lui assegnate sotto il proprio diretto controllo e la propria responsabilità dopo aver concordato con gli stessi, di volta in volta, tempi ed i modi per evitare o ridurre a livelli accettabili i rischi interferenziali.

Resta a capo di ogni soggetto le responsabilità connessa ai rischi specifici della propria attività.

8. COMODATO D'USO DELLE ATTREZZATURE

Non è prevista la concessione in uso all'IMPRESA di attrezzature portatili necessarie all'esecuzione del lavoro quali scale, trabattelli, carrelli, pedane.

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le parti si danno atto che **L'IMPRESA** ha acquisito le informazioni inerenti l'organizzazione della gestione dell'emergenza ed in particolare delle procedure da adottare in caso di incendio, di pericolo grave ed immediato e di infortunio prendendo visione del piano di emergenza del teatro.

Resta ferma la responsabilità del **COMMITTENTE** relativamente alla gestione delle emergenze al di fuori dell'area assegnata all'IMPRESA.

10. FIRME

I soggetti intervenuti apponendo la propria firma confermano quanto sopra.

IL COMMITTENTE

L'IMPRESA

ELENCO INTERVENTI

TEATRO	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEGLI INTERVENTI
CORDENONS	Adeguamento punti di aggancio ed eventuale sostituzione funi usurate della 1° americana ed aggiunta sistemi di sicurezza anticaduta;
CORDENONS	Adeguamento e rinforzo strutturale dei mantegni dei ballatoi;
CORDENONS	Aggiunta di sistema anticaduta nella 4° americana presente in sala;
CORDENONS	Sostituzione traliccio di supporto e aggiunta sistemi di anticaduta con ritorni elettrici e relativo quadro di spinamento nella 2° e 3° americana
ZOPPOLA	Rinforzo sistema costruttivo generale del ballatoio
ZOPPOLA	Controllo ed eventuale sostituzione del sistema di appendimento fisso dello schermo
ZOPPOLA	Adeguamento punti di aggancio ed eventuale sostituzione funi usurate della 1° americana ed aggiunta sistemi di sicurezza anticaduta e adeguamento posizionamento motore mangia catena;
ZOPPOLA	Sostituzione o messa in sicurezza struttura di sostegno arlecchino e sipario boccascena
ZOPPOLA	Fornitura e posa in opera di 2° americana di palco motorizzata e ritornata